



LINEAPELLE NOTA CONGIUNTURALE

I° TRIMESTRE 2024



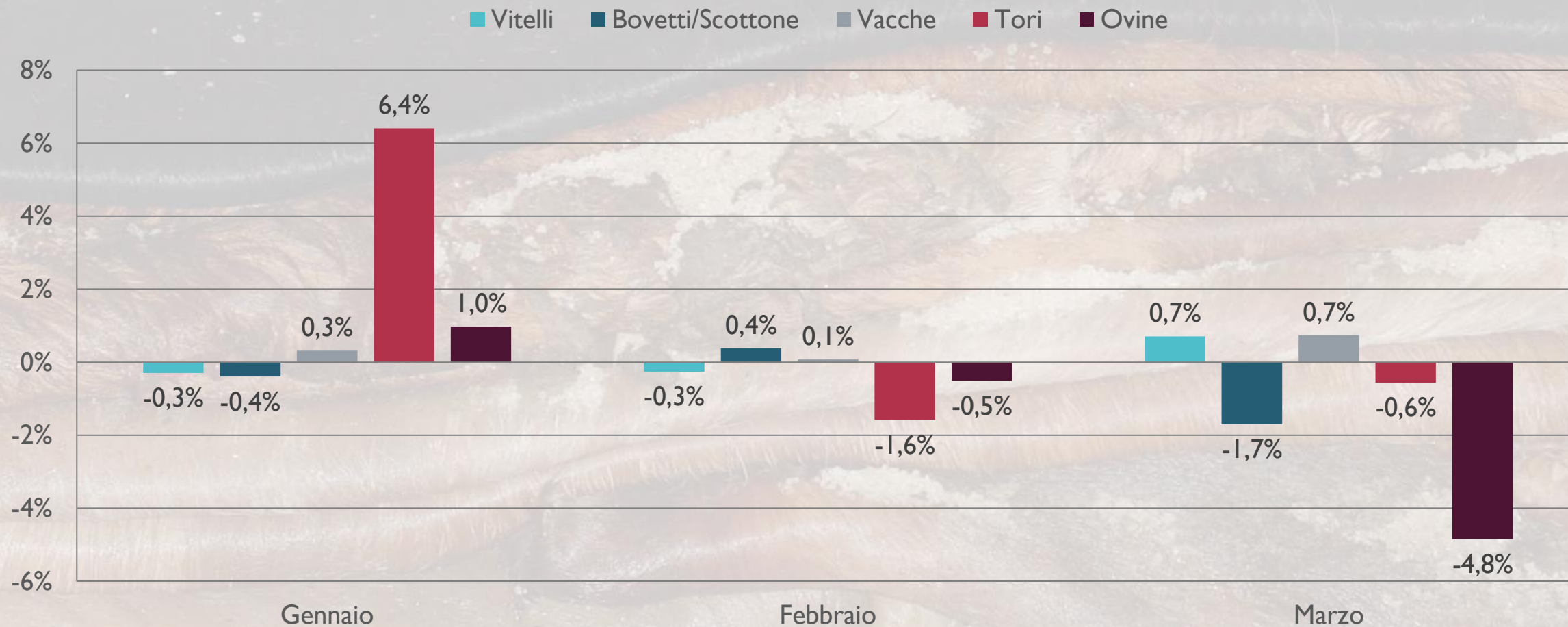
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TENDENZE PREZZI

- Gli indici medi di quotazione delle principali pelli grezze e semilavorate hanno manifestato **scarsa dinamicità** nel corso del primo trimestre dell'anno, ma il dettaglio per tipologia e origine mostra andamenti anche molto differenziati
- Nel segmento delle **bovine grezze**, le taglie più grandi (**vacche** e **tori**) segnano lievi aumenti complessivi, con forte disomogeneità tra piazze, mentre i **vitelli** risultano mediamente invariati e il **vitellame** registra una tendenza prevalentemente calante
- L'indice di prezzo medio delle **bovine wet-blue** non si è sostanzialmente mosso tra settembre 2023 e febbraio di quest'anno, per poi mostrare un brusco rialzo a febbraio (accelerazione in Brasile e Nuova Zelanda, Australia più debole)
- Netto rialzo per le quotazioni medie delle pelli **ovine** a cavallo tra l'anno passato e quello in corso, poi il brusco calo dei prezzi sulle piazze di Iran e Nuova Zelanda porta giù anche l'indice generale (a fronte di persistenti aumenti in Spagna)

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - VARIAZIONE MENSILE INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE



MATERIE PRIME

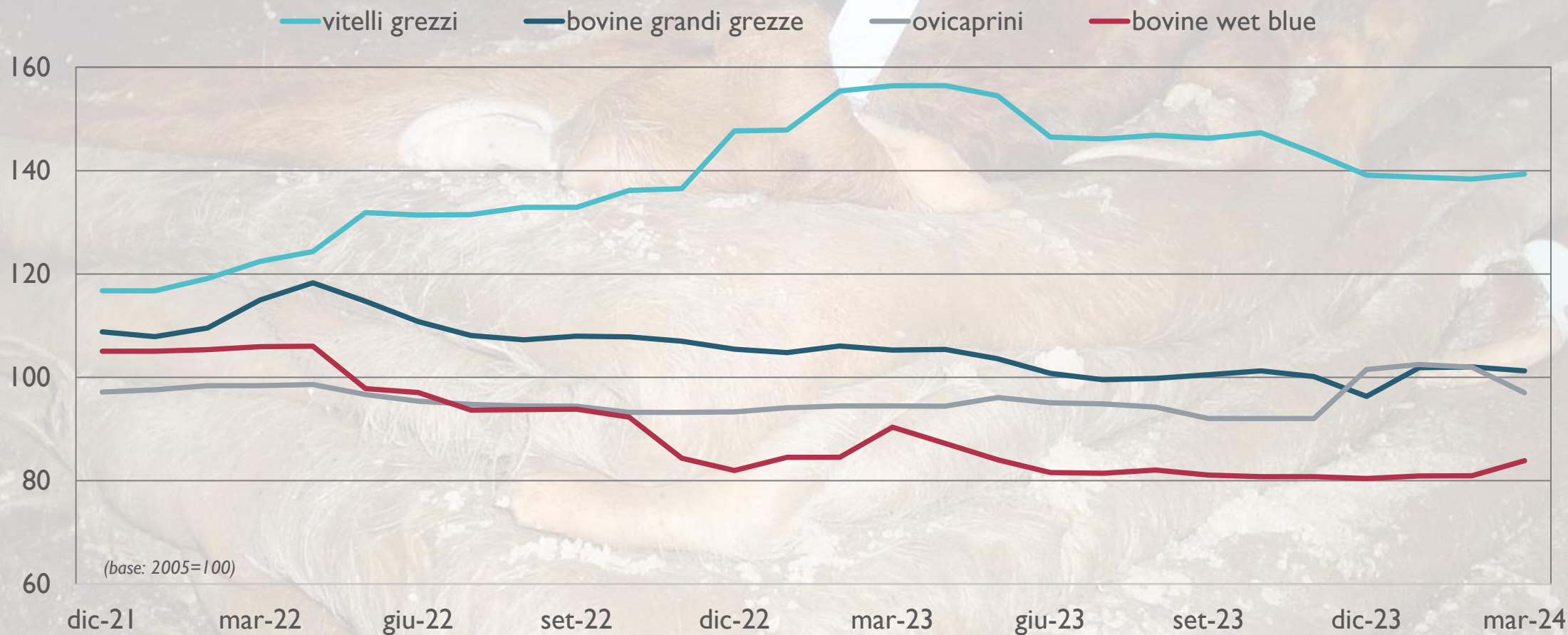
PELLI GREZZE - VARIAZIONE DA INIZIO ANNO A MARZO - INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA/ORIGINE



Vitelli	=	Bovetti, scottone, vitelloni	-2%	Vacche	+1%	Tori	+4%	Ovini	-4%
Italia	-1%	Italia (vitelloni)	+2%	Italia	-1%	Francia	+5%	Iran	-6%
Francia	=	Germania (scottone)	-9%	Francia	+3%	Olanda	-4%	Spagna	+9%
Olanda	+2%	Regno Unito (miste)	+3%	Olanda	+4%	Germania	-4%	Nuova Zelanda	+1%
Australia	=	Spagna (vitelloni)	-2%	Germania	-7%	Nuova Zelanda	+4%		
		Stati Uniti (miste)	-1%	Spagna	+5%	Danimarca	-5%		
		Australia (miste)	-4%	Stati Uniti	+5%				
		Svezia (miste)	-6%	Svezia	-9%				
		Nuova Zelanda (bovetti)	=	Nuova Zelanda	+2%				
		Danimarca (miste)	-6%	Danimarca	-3%				

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TREND LUNGO PERIODO INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA



MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - TENDENZE DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI)

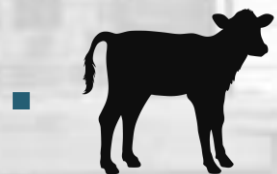
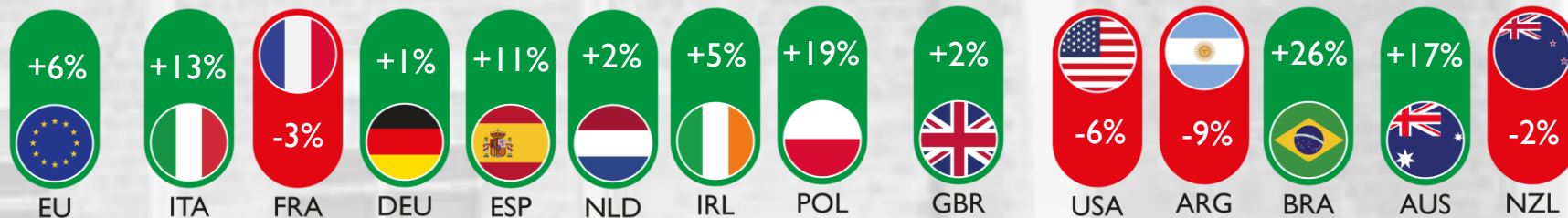
- L'anno in corso si apre con una crescita complessiva del 6% per le macellazioni dei **bovini adulti** nelle regioni geografiche analizzate - In Europa, il panorama generale vede prevalere variazioni positive nei principali Paesi membri, con l'unica eccezione francese - Continuano a calare gli USA, al pari di Argentina e Nuova - Segno positivo invece in Brasile e Australia
- Quadro generale ancora negativo, invece, per i **vitelli** (-2%) - Non smette di stentare il continente europeo (-1% in totale), nonostante i rialzi a doppia cifra in Italia, Olanda, Belgio e Polonia (calano Francia, Spagna e Germania) - Altri decrementi a doppia cifra per gli USA, mentre decisa crescita in Australia - Nuova Zelanda in calo
- Trimestre iniziale d'anno che porta il prolungato aumento degli abbattimenti **ovini** nelle regioni monitorate (+6%) – Ancora ribassi per la produzione europea complessiva, ma la variazione è negativa in tutti i principali Paesi membri produttori (tranne la Francia, stabile) - In crescita invece gli USA, la Nuova Zelanda e l'Australia

MATERIE PRIME

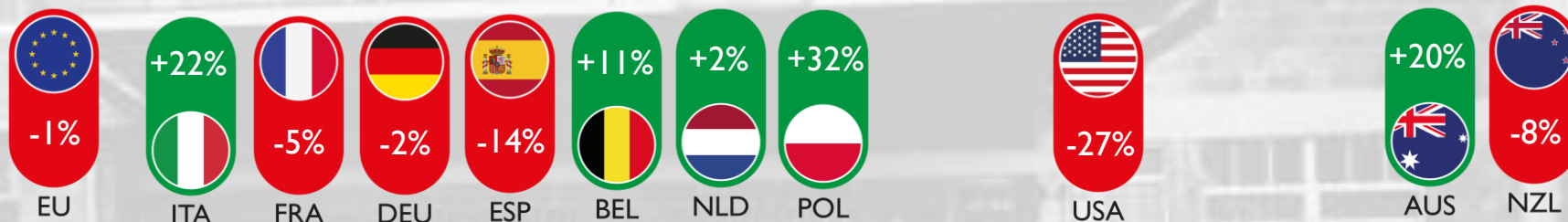
PELLI GREZZE - ANDAMENTO DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI) 1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023



Bovini adulti:



Vitelli:



Ovini:



MATERIE PRIME

ALTRE COMMODITY DI RIFERIMENTO - ANDAMENTO E TENDENZE PREZZI



PETROLIO

-18%

-5%



COTONE

-28%

+3%



LANA

-4%

+5%



GOMMA NATURALE

-15%

-4%



GOMMA SINTETICA

-6%

=



METALLI

- Alluminio **-17%**
- Rame **-4%**
- Ferro **-3%**
- Nickel **-14%**
- Zinco **-24%**

- Alluminio **+3%**
- Rame **+5%**
- Ferro **-5%**
- Nickel **+25%**
- Zinco **+7%**

■ 1° TRIMESTRE 2024
SU 1° TRIMESTRE 2023

■ 1° TRIMESTRE 2024
SU 4° TRIMESTRE 2023

SETTORE CONCIARIO

TENDENZE

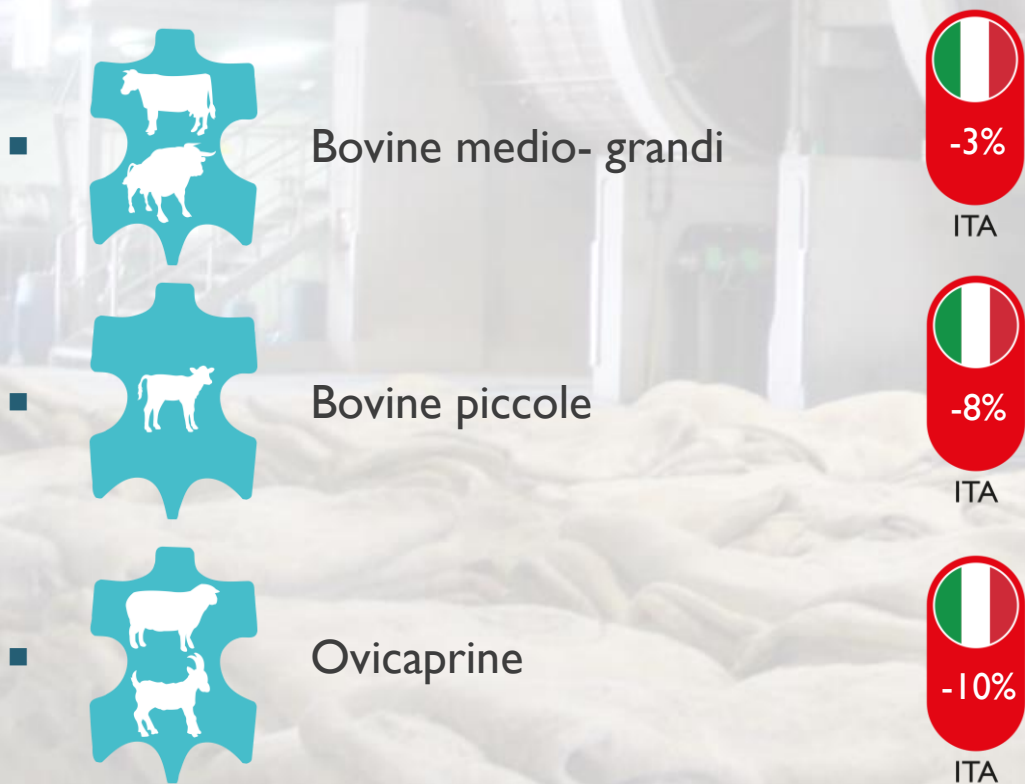
- Il primo trimestre 2024 registra, rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso, **cali in quasi tutti i più importanti Paesi** produttori di pelli finite, con l'unica eccezione del segmento bovino in Cina (in aumento) e in Spagna (stabile) - Quadro più variegato invece nel paragone rispetto all'ultimo quarto del 2023
- Nelle **bovine medio-grandi**, vale segnalare come il ribasso stagionale sia a doppia cifra in Austria, Germania, Regno Unito, Portogallo, Argentina, Turchia, Pakistan e India (più limitato il decremento in Italia, Brasile e Messico) - Nella dinamica di breve periodo emergono i recuperi di Germania, Regno Unito, Cina, Brasile e Argentina
- Nessuna eccezione al panorama stagnante che si osserva per le **bovine piccole (vitelli)**, sia rispetto al primo che all'ultimo trimestre dell'anno passato
- Per le **ovicaprine**, il quadro rispetto a un fa è tutto negativo, senza alcuna eccezione, mentre la tendenza su fine 2023 appare fortemente disuniforme, con segno positivo in Spagna, Francia, Cina e Turchia, e negativo in Italia, India e Pakistan

SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT ITALIA



1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023



1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023



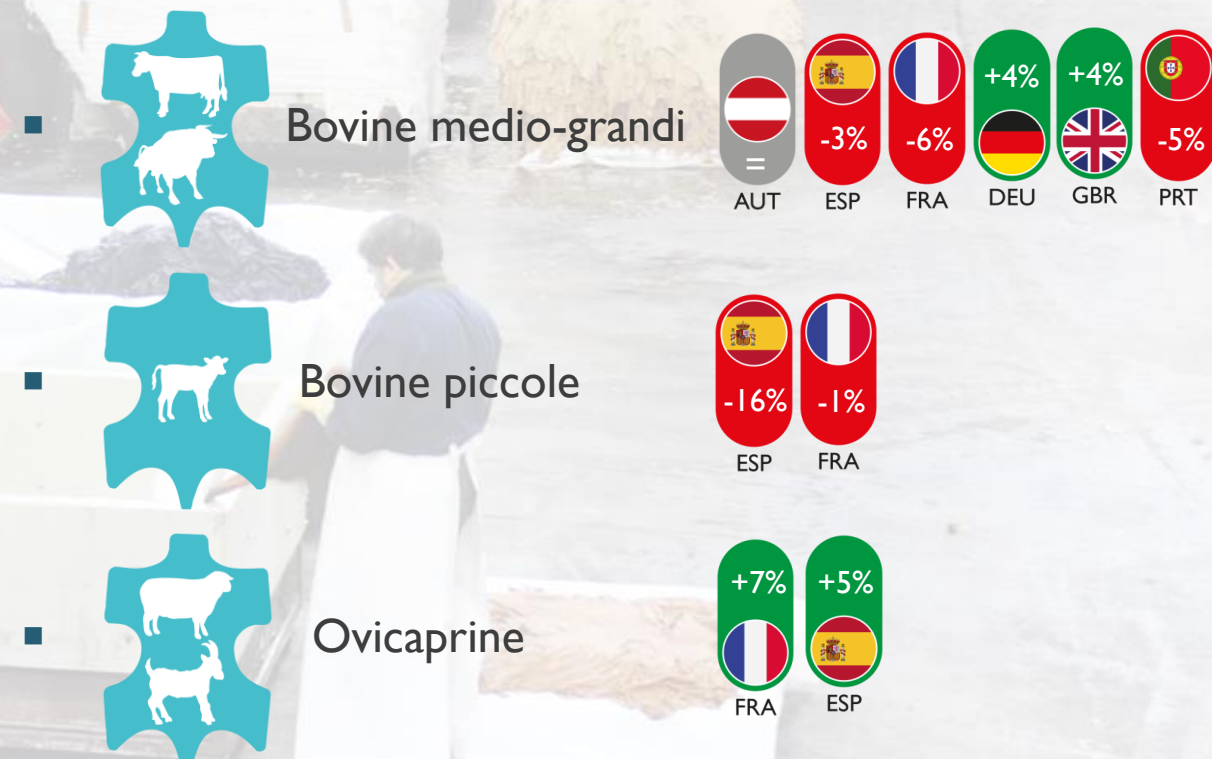
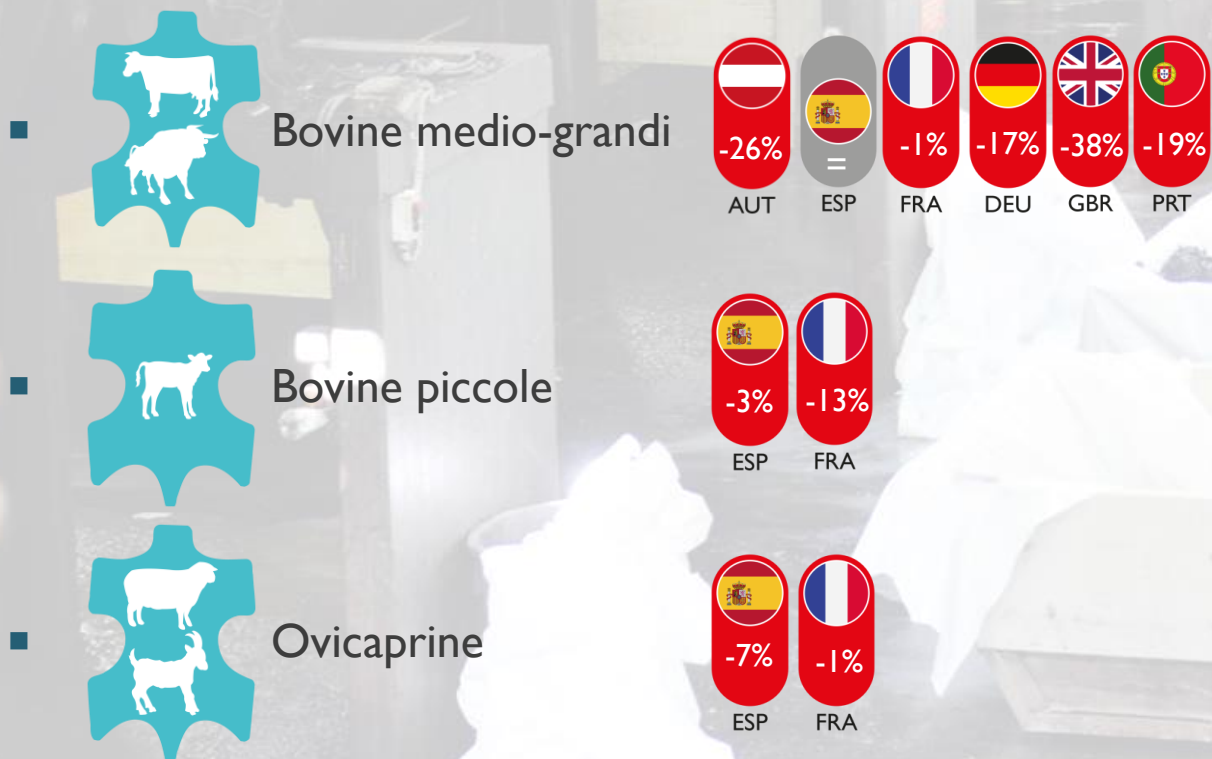
SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT EUROPA



1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023

1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023



SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT MONDO



1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023

1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

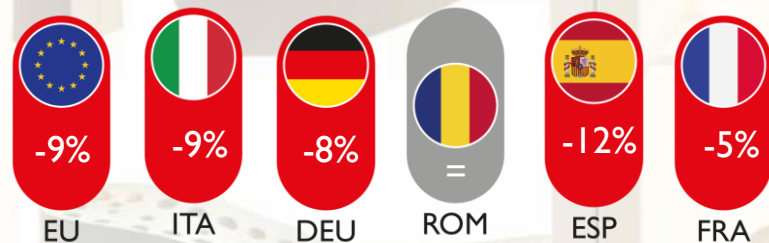


SETTORE ACCESSORI E COMPONENTI

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

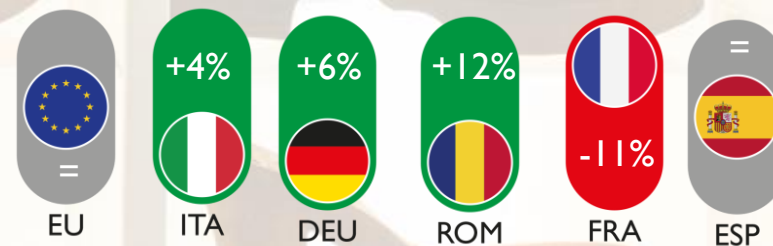
1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023

Non accenna a migliorare il trend del settore nella prima parte del nuovo anno, che si conferma in forte calo in tutti i Paesi UE, eccetto la Romania in stabilità negativa. Lo spaccato per tipologie rispecchia il trend generale, con ribassi più intensi per le altre parti di calzature e più limitati sebbene significativi per minuterie metalliche e altri accessori.



1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Nel paragone di breve periodo, il segmento lascia intravedere qualche timido segnale di recupero, con la media UE che si porta in stabilità seppur negativa. Migliora la dinamica di italiani e tedeschi, criticità invece per i produttori francesi. Il dettaglio per comparti premia altri accessori e minuterie metalliche, entrambi in rialzo. Segno negativo per le altre parti per calzature.

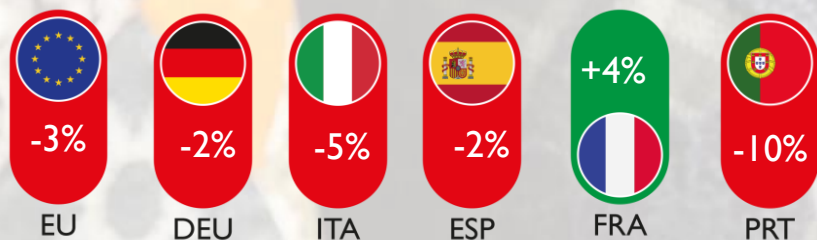


SETTORE TESSUTI E SINTETICO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

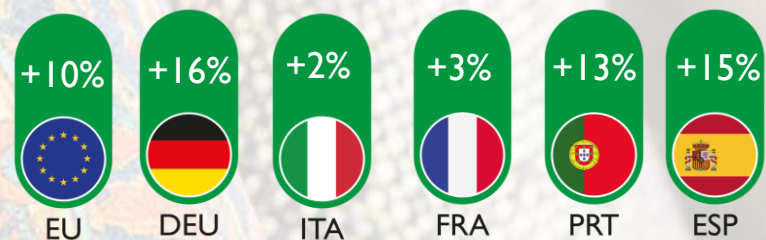
1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023

Ribassi diffusi per il comparto tessuti e sintetici nel paragone di lungo periodo, dove la tenuta della Francia non basta a sostenere la media UE, in calo del 3%. In difficoltà i produttori di rigenerato di fibre di cuoio, in ribasso più moderato i tessuti di fibre sintetiche e il sintetico, che performa meglio degli altri segmenti con ribassi di minore entità.



1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Ritrova slancio il comparto nel confronto di breve periodo: in crescita a due cifre la media UE grazie soprattutto alla spinta di tedeschi e iberici. Ottima la dinamica del sintetico e dei tessuti di fibre sintetiche e artificiali. Contrastato invece l'andamento del rigenerato di fibre di cuoio, dove pesano i ribassi di francesi e spagnoli.

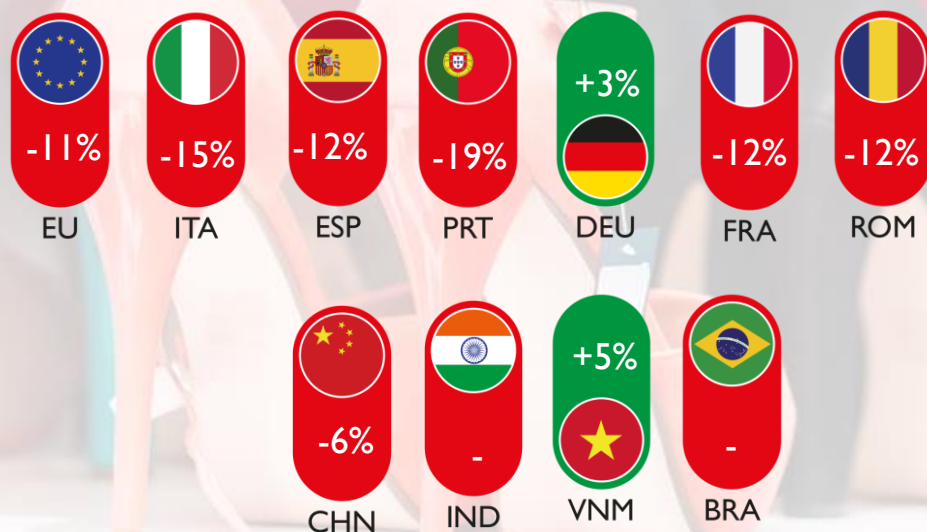


CALZATURA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

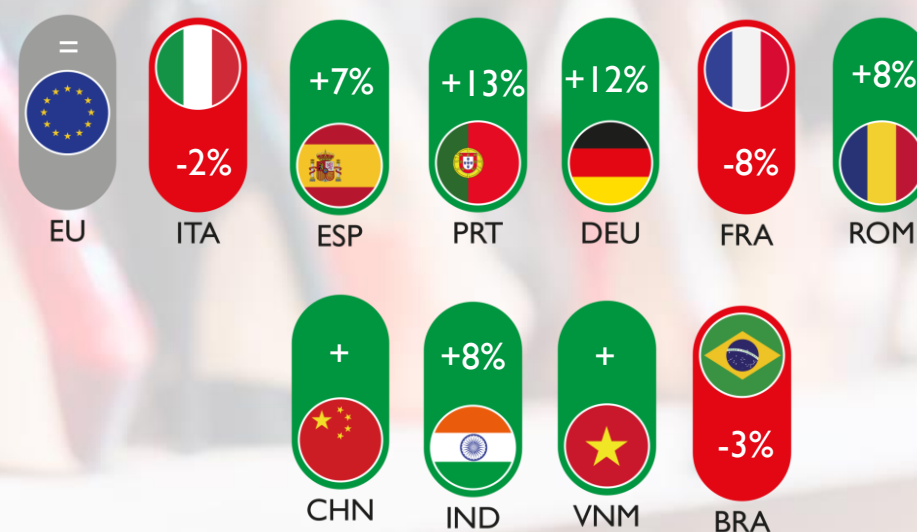
1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023

Appare a tinte fosche il panorama calzaturiero UE nel paragone di lungo periodo, con tutti i principali produttori in calo a doppia cifra tranne la Germania, in rialzo. Piuttosto contrastato anche il trend oltre i confini comunitari ad esclusione del Vietnam, su del 5%.



1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Qualche segnale di ripresa per il calzaturiero europeo, che si porta in stabilità positiva nel primo trimestre 2024 nel paragone di breve periodo, nonostante la debolezza di italiani e francesi. Positivo lo scenario extra-UE per i player asiatici, in calo invece i brasiliani.

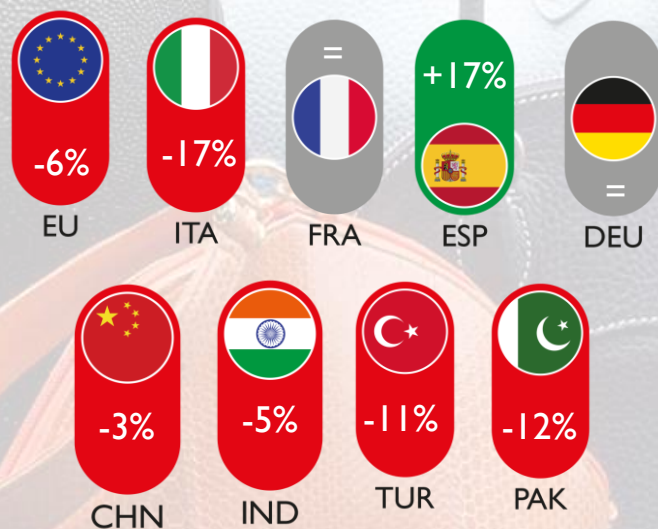


PELLETTERIA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

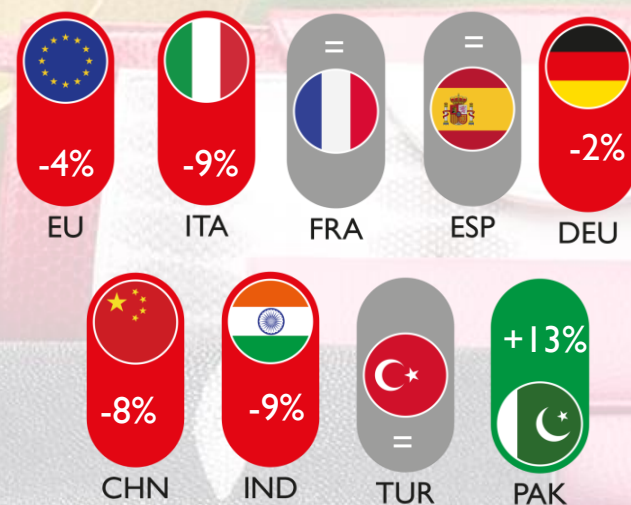
1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023

Il paragone di lungo periodo mostra le difficoltà dei pellettieri UE trascinati al ribasso dal tonfo degli italiani. Deboli i francesi in stabilità. Negativo lo scenario extra europeo, con tutti i maggiori partner commerciali in ribasso.



1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Stallo per i pellettieri europei, ancora in sensibile ribasso nel confronto di breve periodo. Pesano le perdite degli italiani e la debolezza dei francesi. Piuttosto scarso anche l'andamento fuori dai confini UE: ribassi per cinesi e indiani cui fanno da contraltare i pakistani, in crescita e la stabilità dei turchi.

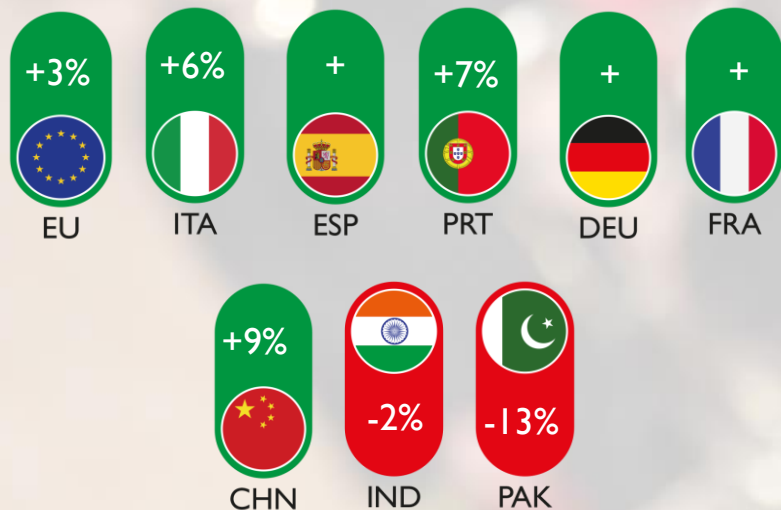


ABBIGLIAMENTO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

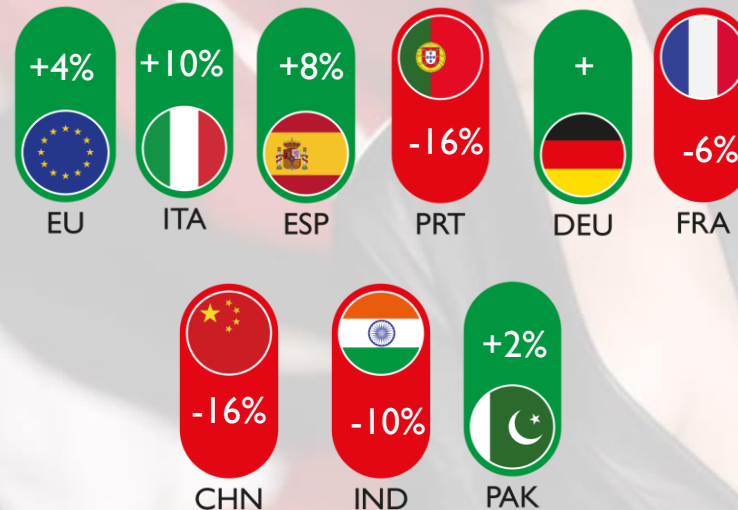
1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023

Buona la performance dei confezionisti italiani nel parziale 2024 sul corrispettivo 2023: +3% la media UE. Contrastati i risultati dei produttori asiatici, con rialzi per la Cina e ribassi per India e Pakistan.



1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Contrastata la performance del comparto UE nel confronto di breve periodo, dove i buoni risultati di italiani, spagnoli e tedeschi compensano le perdite di francesi e portoghesi. Difficoltà per i player extra-UE eccetto il Pakistan, in crescita.

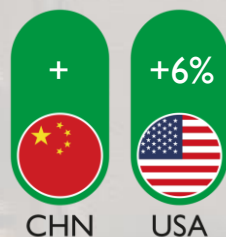
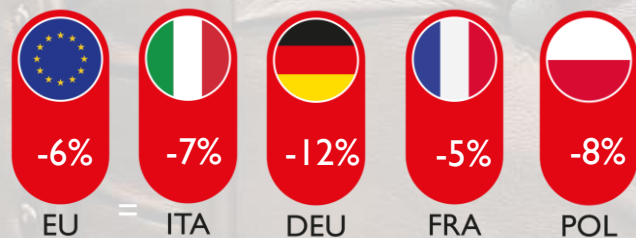


ARREDAMENTO IMBOTTITO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

1° TRIMESTRE 2024 SU 1° TRIMESTRE 2023

Quadro decisamente negativo per l'imbottito europeo, che scende del 6% nel paragone col corrispettivo dell'anno scorso affossato dai pessimi risultati dei maggiori produttori UE. Risale la china invece la Cina, in rialzo. Si confermano in ottima forma gli USA (+6%).



1° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Ancora in ribasso anche se a ritmo più moderato l'andamento del settore europeo, mediamente in calo del 2% grazie al trend rialzista di francesi e polacchi. Conferme positive per Cina e Stati Uniti nel paragone di breve periodo, entrambi in crescita.



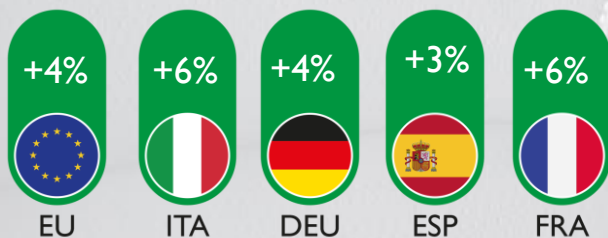
AUTOMOTIVE

ANDAMENTO INDICI DI VENDITA

I° TRIMESTRE 2024 SU I° TRIMESTRE 2023

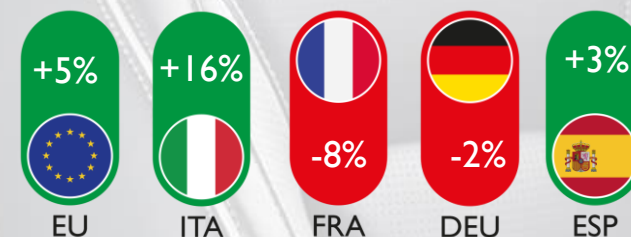
Nel marzo 2024, il mercato automobilistico dell'UE ha registrato il primo calo dell'anno, facendo registrare una crescita media del 4% nel primo trimestre dell'anno corrente rispetto al corrispettivo 2023. Tra i principali mercati di sbocco, solida la crescita di Italia e Francia, seguite da Germania e Spagna.

- In espansione la domanda cinese per immatricolazioni di nuove auto nel parziale 2024. Bene anche il mercato USA (+5%)



I° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Il paragone di breve periodo mostra un rallentamento delle immatricolazioni di nuove auto in Francia (-8%) e Germania (-2%). Ottima la performance dell'Italia (+16%), imitata alla lontana dalla Spagna (+3%).



- Prosegue il *momentum* del mercato UK (+21%) di immatricolazioni nel paragone di breve periodo

LUSSO

RISULTATI PRIMO TRIMESTRE 2024

Il 2024 è iniziato con segnali di stanchezza e una certa incertezza per i maggiori brand moda lusso UE, con rare ma significative eccezioni. Il contesto si conferma sfidante e suggerisce cautela nel breve medio termine.

- **LVMH** - rallenta nel parziale 2024 la crescita organica di fatturato del colosso francese +3% nel primo trimestre dell'anno. Modesta la crescita del comparto moda e beni in pelle: +2% nel periodo. Buon inizio d'anno per Louis Vuitton, notevole performance per Christian Dior, bene Celine, Loro Piana, Marc Jacobs e Berluti.
- **KERING** - apertura d'anno critica per Kering che registra un calo di fatturato del 10% sul corrispettivo 2023. Tonfo di Gucci (-18%), in calo anche YSL e gli altri brand minori del gruppo (entrambi -6%). Unica nota positiva Bottega Veneta (+2%).
- **HERMÈS** - notevole crescita della maison francese nel primo trimestre 2024: +17% (tassi costanti). Eccellente la performance della divisione pelletteria e selleria (+20%) trainata da una domanda molto dinamica in tutte le principali aree geografiche.
- **PRADA** - l'elevata desiderabilità di Prada e lo slancio di Miu Miu sostengono un buon inizio anno in solida crescita per il gruppo milanese, con ricavi netti in aumento del 16% rispetto all'anno precedente. Bene anche le vendite di Church's.
- **TOD'S** - fatturato consolidato in calo del 7% per il gruppo marchigiano. Limita le perdite Tod's (-4% di vendite), mentre crolla Roger Vivier (-21%). Buona performance di Hogan (+9%). Ribassi del 6% per la divisione calzatura, stabile invece la pelletteria (+0%). Soffre la domanda del mercato cinese, in calo a due cifre.
- **FERRAGAMO** - il gruppo fiorentino registra una perdita del 17% di fatturato (cambi costanti) nel parziale 2024 rispetto al 1° trimestre 2023. A impattare negativamente soprattutto la volatilità dei consumi nella Cina continentale.

NOTE

- Elaborazioni e stime Lineapelle su dati forniti da istituti statistici, enti governativi, organismi internazionali, associazioni di categoria, operatori commerciali e altre fonti pubbliche/private
- Le sigle dei Paesi si riferiscono alla classificazione ufficiale ISO a 3 cifre
- **Prezzi commodity.** Le serie storiche dei prezzi sono calcolate sulla base delle quotazioni dei prezzi medi in dollari (USD)
- **Prezzi pelli grezze/semilavorate.** Le serie storiche dei prezzi originali sono raccolte presso operatori di settore e pubblicazioni ed indicizzate in base 2005=100, mantenendo la moneta di scambio usata per gli acquisti sulla piazza di origine.

A cura del Servizio Economico Lineapelle

© Lineapelle - È vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata del presente documento, anche parziale